

SCHEDA PROGETTUALE

Comune proponente e popolazione residente al 31.12.2022

COMUNE DI TORTONA – PROVINCIA DI ALESSANDRIA

Popolazione al 31/12/2022: 26.869

Numero degli Enti/organizzazioni della partnership per la realizzazione del percorso 23
(compilare solo in caso presenza di partner)

Elenco dei partner che saranno impegnati per la realizzazione del percorso.

Indicare per ognuno: denominazione, sede, codice fiscale

- 1) Istituto Comprensivo Tortona A – Corso Cavour 6/a, 15057 Tortona – c.f. 94023330064;
- 2) Istituto Comprensivo Tortona B – Via Bidone 4, 15057 Tortona – c.f. 94023320065;
- 3) Istituto San Giuseppe delle Figlie di Maria Ausiliatrice – Via E. Bassi 7, 15057 Tortona – c.f. 00289690067
- 4) Liceo Statale “G.Peano” – Viale V. Veneto 3, 15057 Tortona – c.f. 85005210068;
- 5) ISIS “G. Marconi” – Viale Einaudi 6, 15057 Tortona – c.f. 94002440066;
- 6) Scuola Infanzia paritaria “Sacro Cuore” – Via D. Sparpaglione 5, 15057 Tortona – c.f. 00413630062;
- 7) CIOFS FP Scuola Professionale – Via S.Ferrari 3, 15057 Tortona – c.f. 80101590018;
- 8) Istituto Santachiara O.D.P.F.(Scuola Infanzia e Asilo Nido - Agenzia Formativa) - P.tta Gambarà 1, 15057 Tortona – c.f. 00462110065;
- 9) Diocesi di Tortona – Piazza Duomo 12, 15057 Tortona – c.f. 94007200069;
- 10) Fondazione CRTortona – C.so Leoniero 6, 15057 Tortona – c.f. 94009110068;
- 11) Centro “Mater Dei” - Via Don Sparpaglione 15, 15057 Tortona – c.f. 02541960155;
- 12) CISA – Via Milazzo 1, 15057 Tortona – c.f./P.I 01741580060;
- 13) ASL AL – Via Venezia 6, 15121 Alessandria – c.f. 02190140067;
- 14) CRI Comitato di Tortona – C.so Repubblica 31, 15057 Tortona – c.f. 02422510061;
- 15) Confraternita Misericordia Tortona – Via Postumia snc Zona CO.IN.ART2 15057 Tortona – c.f. 94014140068;
- 16) Fondazione Uccio Camagna – Via Tito Carbone 5, 15057 Tortona – c.f. 94023410064;
- 17) Lions Clubs International Castellania Coppi – Via Principe Tommaso di Savoia 2/a, 15057 Tortona – c.f. 94027320061;
- 18) Associazione Italiana Dislessia – Piazza Martiri 5, 40121 Bologna – c.f. 04344650371;
- 19) La Nota Blu di D. Agostini -Via Torino 19, 15057 Tortona - c.f. GSTDNL56H56L304I;
- 20) Derthona Basket s.s.r.l. - Corso Alessandria 1, 15057 Tortona – c.f. 94020740067;
- 21) A.S.D. Pallamano Derhona 1983 – Via Trento 31, 15057 Tortona – c.f. 01373740065;
- 22) Derthona Nuoto – V.le M. Dellepiane, 15057 Tortona – c.f. 01659430068;
- 23) A.S.D. Boxe Tortona – Via Silvio Ferrari 15, 15057 Tortona – c.f. 94025160063;

Obiettivi generali del percorso

La Città di Tortona intende intraprendere il percorso di “comune amico della famiglia”, partendo dall'**esistente sistema di politiche familiari integrate**, aggiornando la mappa dei servizi in relazione ai bisogni espressi o sottesi e misurando l'adeguatezza tra domanda/offerta, nell'attuale contesto sociale post-covid e mantenendo come riferimento le seguenti **idee-guida**:

- la famiglia non è solo portatrice di bisogni, ma anche di potenzialità, in particolare, come “nodo” della “rete” sociale, in grado di attivare mediazioni positive tra individuo e società;
 - occorre fare con piuttosto che fare al posto della famiglia, valorizzando i saperi, le competenze e le modalità relazionali che costituiscono il *proprium* della famiglia stessa, in particolare per quanto riguarda la genitorialità;
 - è necessario passare gradualmente dal *to cure* (curare) al *to care* (prendersi cura), cioè da una concezione del Comune come mero erogatore di prestazioni a quella di accompagnatore di processi di soluzione dei problemi all'interno dei “mondi vitali quotidiani”, in cui la famiglia è protagonista.
- Pertanto, sono **obiettivi generali** del percorso i seguenti:

- 1) **potenziare**, in chiave di sussidiarietà orizzontale, **la collaborazione** con il sistema socio-sanitario, il sistema dell'educazione e della formazione, gli Enti del Terzo Settore, le Associazioni Sportive, gli Istituti Culturali e i soggetti privati per costituire la rete di “Valore Famiglia Cantiere di Comunità”;
- 2) **definire un profilo "sociale" della famiglia tortonese**, in relazione a contesti significativi (lavorativi, associativi, culturali, relazionali, religiosi, ecc.), mediante opportune analisi statistiche e sociologiche, per individuare le “emergenze” e definire una possibile agenda condivisa degli interventi e delle priorità con tutti gli attori locali coinvolti/coinvoltibili;
- 3) **armonizzare gli interventi** di accompagnamento e sostegno attuati dai diversi attori della rete locale, lavorando per obiettivi condivisi, dotandosi di un metodo comune di lavoro, adottando modelli di verifica dei processi e di canali stabili di comunicazione intersettoriale/interistituzionale;
- 4) **introdurre nel sistema elementi di innovazione, sostenibilità, solidarietà**;
- 5) **far riscoprire sempre di più alla Città il suo ruolo di Comunità**, anche e soprattutto educante, dove le famiglie, grazie ad un'importante rete di servizi e di interventi, si sentano supportate nel loro percorso di crescita e di adattamento alle sfide che pone il contesto.

Aree di intervento

AREA ISTITUZIONALE *FaRE reTE per Valore Famiglia, Cantiere di Comunità*

Definizione e attivazione strumenti di *governance* del percorso per acquisire la certificazione

AREA STUDI E RICERCHE *Osservatorio di Comunità*

Adozione di modelli statistici e sociologici multidimensionali per la conoscenza sistemica ed aggiornata della realtà locale.

AREA PROGETTAZIONE *Cantiere di Comunità*

Coprogettazione di servizi e interventi, attraverso la definizione delle strategie, la programmazione degli obiettivi, la pianificazione e l'allocazione delle risorse.

AREA COMUNICAZIONE *Lo sai che c'è quel che fa per te?*

Predisposizione degli strumenti e del piano di comunicazione per la disseminazione delle informazioni e delle buone pratiche e la sensibilizzazione dei cittadini;

AREA AMBIENTE E QUALITA' DELLA VITA *ECOFam. La mia Casa è il Mondo!*

Promozione di stili di vita salutari (corretta alimentazione) e di una ecologia integrale (cura della natura e delle relazioni umane)

AREA FAMIGLIE DI NUOVA FORMAZIONE *Famiglie inFormazione*

Predisposizione strumenti di accompagnamento delle giovani coppie nel percorso di preparazione alle responsabilità familiari.

AREA COMUNITA' EDUCANTE *EDU+16*

Realizzazione attività integrative e complementari a quelle propriamente scolastiche, mediante alleanze educative Famiglia – Scuola – Città, destinate, in particolare, alla fascia 0-16

AREA WELFARE E SERVIZI ALLE FAMIGLIE *Insieme si può!*

Consolidamento e armonizzazione dei servizi esistenti ed interventi pubblici e privati per il benessere della famiglia

AREA MISURE ECONOMICHE *La solidarietà non ha prezzo*

La tariffazione equitativa dei servizi a domanda individuale e gli strumenti di sostegno alle famiglie vulnerabili

A) Eventuale esperienza pregressa e specifica nell'ambito degli interventi proposti (max 3.000 caratteri)

In tema di politiche familiari Tortona vanta

- **2004:** conclusione del processo di **certificazione di qualità delle Mense scolastiche** comunali secondo la norma UNI EN ISO 9000:2001
 - **dal 2006: costituzione del CCR** - Consiglio comunale dei Ragazzi e delle Ragazze (Deliberazione D.G.C. n. 91/2006), nell'ambito del Patto per la Scuola
 - **2008:** partecipazione al "**Premio Amico della Famiglia 2008**" istituito dal Dipartimento Politiche della Famiglia della Presidenza del Consiglio, in esito al quale ha ottenuto la menzione speciale nella sezione Enti locali con oltre 15.000 abitanti con il progetto *Spazio Famiglia – Dire e fare ...Famiglia oggi, a Tortona*
 - **2001-2009:** realizzazione dell'**Osservatorio sociale di aiuto al cittadino**
 - **2006-2009:** Sportello **La Bussola** per le famiglie straniere
 - **2006-2011:** percorso di formazione teorico-pratica alla **Clinica della Concertazione**, modalità di lavoro in rete con le famiglie in disagio multiplo
 - **2010-2011: PLSI- Patto Locale di Sicurezza Integrata 2009 della Bassa Valle Scrivia A.A. A. Sicurezza cercasi:** da un Ascolto competente dei bisogni una Alleanza sociale ed educativa per un Aiuto tempestivo ed efficace
 - **2011-2012:** PCO - Piano di Coordinamento degli Orari (L.R.52/1995 e L.53/2000) denominato **Fa.Re. SpA. Famiglia e Relazioni sociali**
 - **2011-2013:** percorso di definizione **Protocollo d'Intesa Tortona Solidale** La Rete della Cittadinanza Solidale per interventi e servizi sociali a bassa soglia
 - **da giugno 2013:** progetto di **housing sociale La Casa del Pozzo**
 - **da dicembre 2013:** progetto **Sportello Ascolto DisAbilità**
 - **2014-2016:** progetto **FAMIGLIE AL FUTURO**, di cui alla D.G.R. n. 30-484 del 27.10.2014
 - **2016:** progetto **ALLEANZE EDUCATIVE BAMBINI BENE COMUNE**, finanziato dal Bando nazionale "Con i Bambini", in partenariato con il Comune di Alessandria e altri 16 soggetti locali
 - **2018: Risorsa Famiglia 2018. Linee programmatiche e schede-progetto per lo sviluppo e il consolidamento di politiche familiari integrate per la Città di Tortona**
 - **2019: Risorsa Famiglia 2019. Sistema educativo 0-6**
 - **2018-2019 Riconoscimento di Tortona come Città che legge**
 - **2020-2021 SpesaAnziani e SpesaSolidale**
 - **2022** prolungamento orario nidi
 - **2023 Coordinamento Pedagogico Territoriale**
- Oltre ai servizi per l'infanzia (cfr. azione 8) il Comune ha, nel tempo, promosso numerose **iniziative per le famiglie e i minori**, tra cui
- *La colazione a scuola, Menu a Km zero, I colori dell'alimentazione, La strada del pane, Il*

Ristorante dei Bambini, Raccolta differenziata e contenimento dello spreco alimentare
 - *Nati per leggere*, *Mangialibro*, *I giovedì della Lettura*, percorsi di *Educazione finanziaria*,
Giornate della lingua italiana e dei dialetti, *Scuole sul palco*, *Teatro Ragazzi e Giovani*, Famiglie al
 Museo, Borse di Studio dell'Accademia Perosi, Invasioni Musicali
 - *Giochi Impariamo*, *Giochi sotto la Torre*, *Giornate dello Sport*, *Giornata del gioco all'aperto*
 - Giornate del Volontariato, Giorno della Memoria, Giorno del Ricordo, 25 aprile, ecc

B) Caratteristiche del percorso/ piano comunale con particolare riferimento a:

B.1 Elementi essenziali del piano comunale (max 6.000 caratteri)

- Gli elementi essenziali da inserire nel Piano trovano corrispondenza nelle Aree di intervento scelte per la prima sperimentazione biennale e saranno i seguenti:
- **Tavolo di coordinamento:** nella stesura del Piano Comunale di intervento per le famiglie della Città di Tortona anni 2023/2024 si prevede la collaborazione con tutti i partner che hanno condiviso le finalità del progetto e intendano individuare un referente, al fine di garantire un coinvolgimento attivo e propositivo, indispensabile al raggiungimento degli obiettivi dello stesso. Il Piano nasce da un approfondito studio dei bisogni e vuole rappresentare lo strumento per dare aiuti e risposte concrete alle esigenze delle famiglie. La struttura del "Tavolo", dovendo il medesimo agire sia su un piano culturale che su un piano operativo, dovrà essere: flessibile, modulare, incrementale, condivisa.
 - **Analisi del contesto e mappatura dei servizi** per definire un profilo "sociale" **aggiornato** della famiglia tortonese, per evidenziare problematiche emergenti, valutare i servizi esistenti, per misurare l'adeguatezza tra domanda /offerta di servizi, senza tralasciare l'esame di particolari fenomeni (es. "nuove famiglie", baby sitters e "badanti", funzione di *caregivers*, famiglie immigrate, bullismo adolescenziale, dispersione scolastica, povertà educativa, ecc.);
 - **Elaborazione**, nel *Cantiere di Comunità*, **della Bozza di Piano**, adottando con i partner gli strumenti della co-progettazione. un metodo di lavoro concertativo-partecipativo e il seguente percorso realizzativo:
 - studio di fattibilità e analisi di sostenibilità;
 - predisposizione bozza del Piano
 - predisposizione della Carta d'intenti o Protocollo d'Intesa o altro atto da approvarsi da parte dell'organo decisionale del Comune e sottoscrivere dai partner.
 - **Definizione del Piano**, mediante implementazione delle aree di intervento: a tal proposito nel Piano saranno definiti una serie di interventi da realizzare nell'ambito delle aree sopraesposte, nonché a tutela della qualità della vita al fine di rendere sempre più attrattivo il territorio comunale e la Città di Tortona, dove i giovani intendano insediarsi e dare vita a nuove famiglie. Per questo l'Amministrazione Comunale attraverso il Piano conferma e rafforza il lavoro avviato ormai da anni di riqualificazione degli spazi verdi, delle aree pedonali e ciclabili, dei parchi e delle aree gioco di pertinenza delle scuole anche in collaborazione con le Associazioni e le Fondazioni private da sempre attente e sensibili alla tutela in materia ambientale e di sostenibilità;
 - **Adozione del Piano**, mediante atto pubblico del Comune;
 - **Comunicazione**, mediante gli strumenti e le iniziative previste nel relativo piano, per la disseminazione delle informazioni e la sensibilizzazione della popolazione.
 - **Armonizzazione e consolidamento di servizi ed interventi già esistenti** per le Aree *Welfare e Servizi alle famiglie*, *Misure Economiche e Comunicazione*;
 - **Attivazione nuovi interventi** nell'Area *Ambiente e Qualità della vita*, nell'Area *Comunità Educatrice* e nell'Area *Famiglie di nuova Formazione*;
 - **Convolgimento delle famiglie**, mediante attività di *counseling* ai genitori, momenti formativi

dedicati, patti di corresponsabilità, creazione di gruppi di discussione e di auto-mutuo-aiuto, eventi ricreativi appropriati;

- **Monitoraggio in itinere, autovalutazione e verifica** semestrale dell'andamento del processo e degli esiti misurabili/rilevabili ai fini della **verifica finale rispetto ai risultati attesi**;
- **Condivisione ufficiale degli esiti**, con specifici momenti, ai *partner*, agli eventuali finanziatori, ai tavoli istituzionali, alla stampa locale, alle famiglie e alla generalità dei cittadini;
- **Verifica** delle condizioni di consolidamento, continuità e fattibilità futura del progetto, in relazione al potenziale di risorse (umane, materiali e finanziarie) disponibile o prevedibile.

B.2 Congruità, coerenza, completezza e rispondenza del piano rispetto agli obiettivi, alle priorità di intervento ed alle attività di interesse generale prescelte, con descrizione delle modalità di realizzazione e delle diverse fasi di attuazione (max 6.000 caratteri)

AZIONE 1. FaRE reTE per Valore Famiglia, Cantiere di Comunità

Costituzione del *Tavolo di Coordinamento*, per la *governance* della rete e del futuro Piano, articolato in:

- *Cabina di Regia*, presieduta dal Dirigente incaricato, con funzioni operative/gestionali.
- *Comitato d'indirizzo* con funzione di indirizzo, impulso e controllo e per la definizione di una possibile *agenda* condivisa degli interventi e delle priorità

AZIONE 2. Osservatorio di Comunità

Poiché la progettazione di politiche attive e l'organizzazione di servizi richiede conoscenze non improvvisate e non solo "intuitive", è indispensabile la costruzione di una banca-dati aggiornata, che si mantenga tale e che preveda:

- **analisi demografiche** per disporre di un "profilo" delle famiglie a Tortona completo e aggiornato
- **mappatura dei servizi**: ri-censire accuratamente i servizi (pubblici e privati) per l'infanzia e la famiglia disponibili sul territorio;
- **indagine sui bisogni (espressi o latenti)** per evidenziare problematiche emergenti, misurare l'adeguatezza tra domanda /offerta di servizi, la percezione degli stessi, ecc.
- **esame di particolari fenomeni** in vario modo legati alla condizione delle famiglie oggi nel nostro Paese e nella nostra Città.

AZIONE 3. Cantiere di Comunità

Co-progettazione con i partner seguendo un metodo di lavoro concertativo-partecipativo e il seguente percorso realizzativo:

- studio di fattibilità e analisi di sostenibilità;
- predisposizione bozza del Piano
- predisposizione della Carta d'intenti o Protocollo d'Intesa o altro atto da approvarsi e sottoscrivere dai partner in sede di adozione definitiva del Piano.

AZIONE 4. Predisposizione degli strumenti e del piano di comunicazione, in particolare:

- **creazione di un gruppo Facebook chiuso e di una mailing list** per favorire lo scambio in rete tra i partner e gli operatori coinvolti;
- **creazione di una pagina pubblica Facebook** per la pubblicizzazione delle attività.
- **realizzazione materiale divulgativo cartaceo** per ulteriori forme di diffusione della conoscenza di servizi e iniziative.
- **comunicati stampa e conferenze stampa** in fase di avvio e in occasione delle attività di particolare rilevanza.
- **sensibilizzazione sociale diffusa**, attraverso eventi pubblici sulle tematiche dei diritti dell'infanzia

e delle famiglie (es: 15 maggio “Giornata internazionale delle famiglie”, 20 novembre Giornata diritti infanzia).

AZIONE 5. ECOFam. La mia Casa è il Mondo!

Promozione di **stili di vita salutari** (corretta alimentazione) e di una ecologia integrale (cura della natura e delle relazioni umane), partendo dalla **ristorazione scolastica**

Contestualmente, contenere l’uso della plastica, praticare la raccolta differenziata dei rifiuti, contenere lo spreco alimentare, anche mediante destinazione a scopo sociale dei pasti cucinati e non serviti, interazione con le famiglie per educare ad un’alimentazione bilanciata, al fine di prevenire disturbi alimentari e/o conseguenze della cattiva alimentazione (diabete, obesità etc.), mediante realizzazione del progetto di Menu Interattivo.

AZIONE 6. Famiglie inFormazione

Per le famiglie di recente o nuova formazione si propongono percorsi di approfondimento delle tematiche familiari, incontri sulla genitorialità, conoscenza dei servizi localmente disponibili, animazione culturale, creazione di gruppi di ascolto, di discussione e condivisione di esperienze e di auto-mutuo-aiuto.

AZIONE 7. EDU+16

Consolidare i servizi esistenti (cfr. azione8) e integrarne le proposte educative, mediante:

- adozione del pedibus;
- attività in rete con le *Associazioni sportive* per incentivare la pratica sportiva, sia individuale che di squadra, attraverso l’erogazione di voucher
- promozione del gioco libero all’aperto, in contesti sicuri, nelle aree verdi e parchi cittadini
- passeggiate all’aperto nell’Ambiente Scrivia e le pedalate lungo la pista ciclabile
- attività, corsi e laboratori promossi da Scuola di Musica, Teatro, Biblioteca Civica, Musei, Atelier Sarina, borse di studio e progetto “Scaffale libri di scuola – il piacere di studiare”.

AZIONE 8. Insieme si può!

La Città di Tortona, in collaborazione con il CISA, presidia quest’Area con i seguenti servizi ed interventi, che il Piano aiuterà a consolidare:

- **Sistema educativo 0-6**, costituito dai servizi per l’infanzia, articolati in n.6 scuole dell’infanzia (3 statali e 3 paritarie); n. 3 Nidi comunali; n.1 Baby Parking/Ludoteca comunale, n. 1 Nido privato; n.1 Baby Parking privato; n. 1 Centro Famiglia comunale;
- **Servizi di assistenza scolastica** per i minori in fascia 6-13, costituiti da pre e post scuola, ristorazione, trasporto, assistenza alle autonomie (per alunne/i con disabilità);
- **Servizi extrascolastici pomeridiani ed estivi**: Casa dei Bambini, MediaMente; Bimbi Estate, Estate Ragazzi
- **Centro Giovani e SCU**-Servizio Civile Universale
- **Baby Pit Stop**: spazi per l’allattamento e l’igiene dei neonati
- **Politiche abitative**: gestione alloggi ERP, Sportello Casa, ASLo, FIMI, Rete di Social Housing

La Casa del Pozzo

- **Conciliazione Tempi di Lavoro/Cura**: PCO *Fa.Re.* Famiglia e Relazioni sociali, Centro Diurno RISS *Cora Kennedy Sada* (Anziani); Baby Parking;
- **Integrazione sociale**: Progetto *A tavola in...Centro* (Anziani); Progetto *Perché l’aria azzurra diventi ... casa* (Sinti); Percorsi Lavoro (PASS, Cantieri, PPU, PUC); Progetto *Rete* per il Lavoro@Lavoro in Rete (Disabili).

AZIONE 9. La solidarietà non ha prezzo

Il Comune di Tortona tiene conto dell’impatto delle tariffe sulle famiglie, pur nella ricerca dell’equilibrio finanziario. Si propone **di armonizzare le politiche tariffarie** dei servizi a domanda individuale, migliorando l’applicazione del modello ISEE e introducendo ogni possibile forma di

personalizzazione delle agevolazioni sociali (più figli iscritti, disabili, in affido/adozione, monogenitoriali, ecc.), oltre ad implementare processi partecipativi con le parti sociali e interventi “educativi” nei confronti degli utenti (incontri, colloqui, web) per evitare le morosità

B.3 Luoghi/sedi di realizzazione delle attività (max 2.000 caratteri)

Le attività avranno luogo principalmente in Città e sul territorio comunale; tuttavia, non si esclude che alcune, grazie ai partner di progetto, possano essere concretizzate in altri luoghi idonei (es. escursioni, offerte vacanza, ospitalità per giovani e famiglie interessate).

In Città, le attività, in relazione alla loro natura e caratteristiche, potranno avere, in particolare, le seguenti sedi:

- polo culturale civico: Musei e Atelier Sarina a Palazzo Guidobono, Biblioteca civica; Locali dell'Annunziata (Biblioteca dei Ragazzi e Centro Studi sul libro), Teatro civico e Sala Giovani, Complesso di via Pernigotti, sede del Centro Giovani e della Scuola di Musica)
- polo culturale della Diocesi (Museo e Biblioteca)
- Museo Divisionismo della Fondazione CRTortona
- Asili Nido Arcobaleno e Santachiara con relativi spazi verdi
- Sala Polifunzionale dell'ex Caserma Passalacqua
- Museo delle Macchine agricole *Orsi*
- Riss Cora Kennedy Sada di via Barabino (attività intergenerazionali)
- le sedi scolastiche, con i relativi orti didattici e aule a cielo aperto
- le sedi dei servizi extrascolastici con i relativi cortili
- gli spazi aperti, le aree verdi attrezzate, i parchi (Castello, Scrivia).

Fondamentali alla realizzazione delle attività progettate saranno gli spazi messi a disposizione dai partner, come:

- il Centro Famiglia del Consorzio Intercomunale Socio Assistenziale
- le palestre delle Associazioni sportive
- gli spazi a disposizione delle Associazioni assistenziali e culturali coinvolte.

Grazie al partenariato offerto dalla Diocesi e dal Centro Mater Dei, saranno disponibili come luoghi di aggregazione e socializzazione, oltre che di svago e confronto culturale:

- gli Oratori cittadini S. Matteo e San Luigi Orione
- la Casa del Giovane e la Casa Alpina di Brusson.

B.4 Sinergie e collaborazioni con i Partner (max 5 000 caratteri)

Il numero di Associazioni, Enti e Fondazioni che hanno aderito al progetto conferma la condivisione di intenti e finalità della Comunità Educante della Città di Tortona, impegnata da sempre a proseguire nell’impegno e a sviluppare nuove iniziative a supporto dei giovani e delle famiglie.

Confermato l’impegno del partenariato realizzato dal Comune, dalla Diocesi, dalla Comunità Orionina e dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Tortona (C.d. Tortona Solidale) che, insieme alla Fondazione Uccio Camagna e al Lions Club Castellania Coppi viene coinvolto nelle attività legate all’area accoglienza, solidarietà e sostegno alle famiglie, in particolare quelle più numerose, ai nuclei monoparentali e a quelli dove sono presenti situazioni di disagio.

Anche la collaborazione con la CRI, sezione di Tortona, va nella direzione di sviluppare interventi sul territorio comunale a sostegno delle famiglie, non solo in termini di educazione a corretti stili di

vita alimentari, alla conoscenza delle tecniche salvavita con corsi dedicati all'uso del defibrillatore (Tortona Città cardioprotetta), ma anche offrendo la possibilità ai giovani di partecipare a vacanze in camp strutturati e anche idonei all'ospitalità di ragazzi con disabilità.

La collaborazione con la Misericordia di Tortona intende sviluppare due interventi principali focalizzati su una corretta formazione ed educazione preventiva al fenomeno del Bullismo e della Violenza sulle donne, attraverso la sinergia con le scuole e le istituzioni e un programma di formazione e di incontri dedicati alle famiglie. In particolare, dopo una prima fase di formazione dei Volontari medesimi, la Misericordia, in collaborazione con la rete territoriale, intende. Realizzare incontri formativi con il personale che offre servizi sul territorio, coinvolgere dirigenti scolastici, docenti e dirigenti di ass. Sportive, coinvolgere Forze dell'Ordine, confrontarsi con professionisti sanitari, promuovere le iniziative sul territorio tramite i social e realizzare eventi pubblici dedicati ai temi affrontati. a collaborazione con le Associazioni sportive e culturali è funzionale ad attuare concretamente azioni di sviluppo e promozione delle pratiche sportive e delle diverse discipline artistiche, garantendo la partecipazione a tutte le famiglie interessate. In particolare si intende avvicinare a questi ambiti soprattutto bambini e ragazzi, ma anche intere famiglie, che, per le più diverse ragioni (culturali, sociali, economiche o per presenza di disabilità) non ne hanno mai avuto la possibilità, al fine di promuovere un'educazione inclusiva e formativa a 360°. Fondamentale in questo è poi la sinergia che si intende proseguire con ASL, Scuole e professionisti per educare alla corretta alimentazione e alla prevenzione di possibili patologie come ad esempio il diabete o disturbi alimentari. Si intende fornire strumenti utili e concreti per sostenere le famiglie e renderle preparate a cogliere anche i segnali collegati a eventuali disturbi alimentari, che potrebbero essere segnale di malessere e problematiche giovanili. Parte integrante del progetto sono le attività realizzate dagli sportelli già attivi in Città, che si intende sostenere ed integrare ulteriormente. Tra questi si sottolineano le iniziative proposte in partenariato con AID, Associazione Italiana Dislessia, sezione di Alessandria, presente presso la biblioteca civica di Tortona. Da tempo realizza sia incontri di ascolto individuali con le famiglie e incontri pubblici dedicati agli operatori scolastici, per confrontarsi attivamente e propositivamente su diverse tematiche di grande interesse per le famiglie e gli studenti con disturbi di apprendimento.

Fondamentale resta naturalmente la sinergia con le Scuole di Tortona, sia in termini di segnalazione dei fabbisogni, di divulgazione delle iniziative, di trasversalità tra le famiglie stesse e tutta la realtà del territorio che possano attivamente partecipare alle finalità e agli obiettivi condivisi.

Con il Consorzio Intercomunale Socio Assistenziale (CISA) la collaborazione deve essere stringente e sinergica, sia in termini di scambio e di elaborazione dei dati, che di interventi operativi, in particolare valorizzando la funzione del Centro Famiglie di recente inaugurazione, che offre numerosi servizi integrativi e di sostegno alle responsabilità genitoriali.

B.5 Modalità di coinvolgimento delle famiglie *(max 3.000 caratteri)*

Le famiglie saranno chiamate ad essere co-organizzatrici e protagoniste di attività ed iniziative come giornate ecologiche, giornate dedicate allo sport, serate a teatro o al museo, incontri di educazione e formazione su vari temi legati alla crescita dei figli e ai conflitti adolescenziali, ai diversi percorsi di crescita, di educazione e sviluppo riconoscendo sempre alla famiglia quel ruolo primario fondamentale in ambito educativo e formativo per una buona integrazione di ogni persona nella società.

Oltre agli strumenti di consultazione e coinvolgimento già esistenti (Comitato Asili Nido, Comitato Mensa, Consulta delle Associazioni), le famiglie assumeranno una vera funzione da stakeholder, contribuendo così a indirizzare le azioni sulle aree di maggior interesse o criticità percepita.

Saranno raggiunte anche mediante attività di *counseling* ai genitori, momenti formativi dedicati, patti di corresponsabilità, creazione di gruppi di discussione e di auto-mutuo-aiuto, eventi ricreativi appropriati.

Partendo da un campione significativo di famiglie da intervistare e da testimoni privilegiati, si cercherà di creare anche un gruppo-guida e un gruppo di controllo, anche in funzione della promozione dell'associazionismo familiare spontaneo.

B.6 Descrizione delle caratteristiche di innovazione sociale del percorso, illustrando anche l'eventuale esistenza di un legame sinergico con le azioni già messe in campo da Enti/organismi quali ASL, Enti gestori delle funzioni socio assistenziali, ecc.

(massimo 3000 caratteri)

Gli elementi di innovazione sociale del percorso sono riconoscibili in:

- 1) **Creazione di una rete territoriale collaborativa stabile e finalizzata**, che favorisca il confronto e consenta valutazioni sistematiche delle politiche per la crescita dei servizi.
- 2) **Attenzione allo scambio e al confronto di buone prassi** tra operatori provenienti da esperienze diverse (pubbliche, private, di consolidata professionalità, volontari, ecc.) al fine di sostenere la motivazione di ciascun partner e accrescere la qualità complessiva del progetto.
- 3) **Utilizzo dei social network** al fine di favorire la comunicazione interna e la diffusione mirata delle iniziative
- 4) **Promozione del protagonismo delle famiglie**, sia mediante l'analisi dei bisogni specifici, sia facilitando la nascita di gruppi di famiglie **giovani "attive"**
- 5) **Promozione** a livello territoriale ed istituzionale dell'interesse e del **dibattito sulle tematiche dei diritti di minori e famiglie**.

B.7 Presenza di sistemi di monitoraggio e verifica periodica nel percorso

(massimo 2000 caratteri)

Monitoraggio e verifica costituiscono gli strumenti indispensabili per il governo delle attività progettuali e la verifica della loro efficacia.

Il monitoraggio verificherà la coerenza interna e con gli obiettivi del Piano, il coinvolgimento dell'utenza e la qualità percepita, l'adeguatezza delle risorse impiegate rispondendo ai seguenti quesiti:

- se l'intervento sta raggiungendo il target
- se le attività realizzate sono conformi a quelle progettate, tenuto conto dei vincoli e delle criticità manifestatesi
- se le risorse umane e finanziarie sono sufficienti e se il personale è adeguato per svolgere i compiti richiesti.

Si adotteranno, inoltre, quali strumenti di monitoraggio, i contatti sistematici del referente-coordinatore con gli altri operatori, interviste e colloqui di restituzione. Il monitoraggio renderà possibile "aggiustamenti" *in itinere*, fornendo informazioni utili per un eventuale miglioramento o per una riprogettazione degli interventi.

La verifica degli esiti mirerà ad esaminare i seguenti aspetti:

- l'organicità della programmazione, la coerenza tra le azioni, la corrispondenza tra programmazione e azioni attuate
- il coinvolgimento delle famiglie e la qualità percepita
- l'adeguatezza delle risorse impiegate (operatori, strumenti)
- l'impatto delle attività sui beneficiari e la loro crescita personale
- il miglioramento della rete locale dei servizi alla famiglia.

Per quanto riguarda gli indicatori (di efficienza ed efficacia) per la valutazione, si costruirà una griglia con voci quali-quantitative (di seguito esemplificate in modo non esaustivo):

- n. famiglie contattate / n. famiglie aderenti all'attività
- n. docenti/educatori contattati/coINVOLTI
- n. ore di attività culturale programmate/ realizzate
- n. ore di attività sportiva programmate/ realizzate
- grado di partecipazione alle attività previste
- grado di soddisfazione delle famiglie
- grado di ottimizzazione delle risorse impiegate
- n. e qualità dei materiali eventualmente prodotti nel corso dell'attività.

B.8 Attività di diffusione e comunicazione sul percorso *(massimo 2.000 caratteri)*

Il Comune di Tortona intende realizzare una campagna informativa sulle finalità del Piano attraverso la realizzazione di una sezione dedicata sul sito Istituzionale, attraverso i canali social e la diffusione di comunicati stampa dedicati. Analoga attività di comunicazione verrà realizzata dai partner della rete e soprattutto dalle scuole che, attraverso gli strumenti di relazione con le famiglie e gli studenti, sapranno veicolare in maniera puntuale ed efficace le informazioni e gli appuntamenti proposti nelle varie fasi progettuali. Obiettivo della campagna informativa è quello di rendere sempre più consapevoli le famiglie delle opportunità ed occasioni di partecipazione attiva nell'ambito delle politiche familiari che il Comune intende valorizzare. In particolare, si prevedono:

- Creazione di un gruppo Facebook chiuso e di una mailing list per favorire lo scambio in rete tra operatori dei servizi coinvolti;
- creazione di una pagina pubblica Facebook per la pubblicizzazione delle attività.
- realizzazione materiale divulgativo cartaceo per ulteriori forme di diffusione della conoscenza di servizi e iniziative.
- comunicati stampa e conferenze stampa in fase di avvio e in occasione delle attività di particolare rilevanza.
- sensibilizzazione sociale diffusa, soprattutto in occasione di eventi pubblici sulle tematiche dei diritti dell'infanzia e delle famiglie (es: 15 maggio "Giornata internazionale delle famiglie", 20 novembre Giornata diritti infanzia).

Strumento di realizzazione e diffusione del progetto sono gli spazi social, che contribuiranno alla divulgazione delle iniziative, alla comunicazione e all'interazione al fine di raggiungere e coinvolgere un numero crescente di famiglie.

B.9 Risultati attesi *(max 3.000 caratteri)*

Questi i principali risultati che si attendono dall'implementazione del Piano:

- responsabilizzazione del nucleo familiare rispetto ai vari ruoli sociali (parentale, lavorativo, civile, politico, religioso, ecc.) di tutti i suoi componenti
- rafforzamento delle responsabilità genitoriali e miglioramento delle relazioni parentali
- contrasto alla povertà educativa e miglioramento del rendimento scolastico dei minori
- miglioramento del grado di inclusione sociale dei giovani di famiglie in condizioni di disagio e prospettive di incremento della mobilità sociale
- cambiamenti positivi in termini di prevenzione primaria di dinamiche negative
- mutamenti opinione pubblica diffusa
- aumento azioni istituzionali dedicate alla famiglia
- incremento dell'associazionismo familiare a Tortona

C. Cronoprogramma (Tipologia di attività e mese di realizzazione)

Azioni	ANNO 2023											
	Gen..	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.	Lug.	Ago.	Set.	Ott..	Nov..	Dic..
1				x	x	x			x		x	
2				x	x	x				x		
3				x	x	x					x	
4				x	x	x	x		x	x	x	x
5							x	x	x	x	x	x
6					x		x			x		
7						x	x		x	x		
8				x	x	x	x	x	x	x	x	x
9									x	x	x	x
Fase	ANNO 2024											
	Gen..	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.	Lug.	Ago.	Set.	Ott..	Nov..	Dic..
1	x		x		x				x		x	x
2	x				x				x		x	
3		x				x				x		
4	x	x	x	x	x	x	x		x	x	x	x
5	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
6	x		x		x		x			x		x
7				x	x	x	x		x	x		
8	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
9	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x

D. PIANO FINANZIARIO

Costi previsti:

Dettaglio voci di spesa (specificare la tipologia rispetto al prospetto sotto riportato, seguendo l'ordine delle spese ammissibili)	Contributo richiesto alla Regione A	Quota di cofinanziamento almeno 10% (specificare l'origine) B	Totale costo singola voce di spesa C (A+B)
A. Spese di personale, interno e/o esterno (modulabile in linea con il piano, fino a completamento del finanziamento totale)	7.500,00	900,00	8.400,00
B. Spese di pubblicità e promozione: massimo 10%	2.500,00	250,00	2.750,00
C. Spese dirette per la realizzazione del progetto (modulabile in linea con il piano, fino a completamento del finanziamento totale)	14.500,00	3.000,00	17.500,00
D. Altre spese connesse all'attuazione dell'intervento: massimo 20%	3.000,00	350,00	3.350,00
Totali	27.500,00	4.500,00	32.000,00
	Contributo totale richiesto alla Regione	Percentuale di cofinanziamento sul totale del progetto N.B. quota minima di cofinanziamento 10%, da calcolarsi sul costo totale (colonna C)	Costo totale del Progetto

Spese ammissibili:

I finanziamenti regionali sono destinati alla copertura delle seguenti spese:

- A. Spese di personale, interno e/o esterno (modulabile in linea con il piano, fino a completamento del finanziamento totale)

- B. Spese di pubblicità e promozione: massimo 10%
- C. Spese dirette per la realizzazione del progetto (modulabile in linea con il piano, fino a completamento del finanziamento totale)
- D. Altre spese connesse all'attuazione dell'intervento: massimo 20%.

Spese non ammissibili:

tutte le spese in conto capitale (rientrano tra queste spese anche gli acquisti in leasing).